

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE N. 29 DEL 19.10.2011

OGGETTO: Attuazione indirizzi di Assemblea in ordine alla modifica della Pianta Organica e conseguenti proposte per l'Assemblea di Ambito: determinazioni.

L'anno duemilaundici addì diciannove del mese di Ottobre alle ore 15.30 nella sala delle adunanze della sede del Consorzio - Via della Pace 37 – Loc. Renaccio – **SIENA** si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato nei modi e nei termini di Statuto della Comunità di Ambito Toscana Sud.

Al momento dell'adozione del presente provvedimento sono presenti i seguenti Consiglieri:

	Carica elettiva	Presente	Assente
Nannini Paolo	Presidente	X	
Ricci Massimo	Vice-Presidente	X	
Coccheri Lucia	Vice-Presidente	X	
Ambroggi Fabiola	Consigliere	X	
Avanzati Lorenzo	Consigliere	X	
Fratini Paolo	Consigliere	X	
Polli Luigi	Consigliere		X
Ralli Marcello	Consigliere	X	
Teglia Luca	Consigliere		X

Assiste con funzioni di Segretario verbalizzante il dipendente Simona Piacentini.

È presente il Direttore Ing. Andrea Corti.

Sono inoltre presenti Dr. Daniele Visconti e l'Avv. Tommaso D'Onza.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e dà inizio alla trattativa del presente argomento iscritto all'ordine del giorno.

Il Consiglio prende in esame l'argomento sopra indicato.

Relatore: Presidente

Riscontro di Bilancio: no

Allegati: si

Immediatamente eseguibile: si

OGGETTO: Attuazione indirizzi di Assemblea in ordine alla modifica della Pianta Organica e conseguenti proposte per l'Assemblea di Ambito: determinazioni.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE

- come noto, la normativa nazionale prevede la prossima soppressione delle Comunità di Ambito attualmente operanti ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la stessa normativa prevede la riattribuzione delle funzioni come attività di competenza delle Regioni ma la Regione Toscana non ha, allo stato, ancora assunto alcuna decisione definitiva in merito;
- alla luce delle attività fin qui poste in essere, la Comunità di Ambito si appresta alla prosecuzione delle attività di gara per la definitiva individuazione del prossimo Gestore Unico del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani di Ambito;

PREMESSO CHE

- il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 19 del 26.05.2011 aveva già evidenziato che *“l'azione svolta dal personale non strutturato nell'ambito delle attività tecniche di pianificazione e controllo dei servizi copre il notevole difetto, che l'Ente oggi ha in termini di dotazioni di risorse umane sia rispetto alla dotazione di pianta organica prevista che rispetto alle attività che l'ente è concretamente chiamato a svolgere e ancor più rispetto alle funzioni che saranno previste nella fase di piena maturità delle funzioni della Comunità di Ambito che si concretizzeranno con la messa a regime del modello di pianificazione, controllo, ottimizzazione e regolazione dei servizi ad esito della gara di affidamento”*;
- che con stesso atto deliberativo il CdA affermava come comunque *“il prezioso coinvolgimento di personale esterno proveniente dai percorsi formativi universitari superiori relativi alle discipline di interesse per le problematiche dell'Ente ha potuto conseguire, oltre ad un notevole risparmio di spesa, rispetto al solo affidamento a professionalità esterne, con l'obiettivo di contribuire alla formazione di profili professionali e di competenze specifiche e specialistiche nel settore della progettazione, controllo e regolazione di servizi di igiene urbana, ad oggi affidata solo e marginalmente a poche scuole di master, con un effetto quindi di preparazione di quadri professionali adatti alla future sfide che si porranno nella regolazione di un sistema industriale e pienamente maturo di gestione integrata dei rifiuti, quale è atteso ed in divenire il sistema non solo toscano ma nazionale”*;

PRESO ATTO CHE:

- il Consiglio di Amministrazione ha già posto all'attenzione dell'Organo di Assemblea un proprio atto (delib. n. 23 del 25.08.2011) con cui si definiva:
 1. *di ritenere che l'Ente, in previsione del prossimo affidamento del servizio di Gestione Integrata dei rifiuti Urbani di Ambito e pur dato atto dell'attuale incertezza normativa, debba procedere ad una celere ridefinizione della pianta organica, in modo funzionale all'obiettivo di dotarsi di tutte le professionalità necessarie ad espletare quei compiti aggiuntivi che imporrà l'affidamento del Servizio;*

2. *di ritenere tuttavia necessario un pronunciamento dell'Assemblea in merito a quanto prospettato sub 2) e di stabilire pertanto che ogni decisione dovrà essere adottata a valle di quanto stabilirà l'Assemblea;*
 3. *di rimettere altresì al voto dell'Assemblea la decisione in ordine alla possibilità - una volta effettuate le necessarie ed opportune verifiche normative - che tutti i costi di funzionamento della Comunità di Ambito - comunque al momento di passaggio da tassa a tariffa e dunque entro il termine di sei anni dall'affidamento, ai sensi di quanto già definito con Deliberazione Assembleare n. 29 del 2 dicembre 2010 - possano gravare nella tariffa del Servizio di Ambito;*
- l'Assemblea della Comunità di Ambito con deliberazione n. 7 del 06.10.2011 prevedeva:
- *... di dare incarico agli organi della Comunità di Ambito, ciascuno per quanto di propria e rispettiva competenza, di porre in essere ogni attività volta a scongiurare che - nelle more di riorganizzazione delle funzioni e competenze ad oggi esercitate dalla Comunità di Ambito - non sia pregiudicata la possibilità per la struttura della Comunità di Ambito di governare adeguatamente i rapporti con il futuro Gestore Unico dei Servizi di Gestione Integrata dei Rifiuti urbani di Ambito;*
 - *... di dare incarico al CdA di procedere ad un'adeguata ricognizione della pianta organica della Comunità di ambito allo scopo di rendere effettivo ogni presidio di controllo e verifica nei rapporti col Gestore unico dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani di ambito, nonché allo scopo di assicurare l'ordinaria prosecuzione delle attività a prescindere da ciò che potrà normativamente essere deciso sul destino delle Comunità di ambito;*
 - *di stabilire che la eventuale proposta di riorganizzazione predisposta ed approvata dal Cda venga riportata all'attenzione dell'assemblea dell'ATO o del corrispondente organo previsto dalle disposizioni regionali, prima che la stessa possa determinare effetti concreti.*

VISTO E PRESO ATTO:

- della relazione che il Direttore ha svolto in merito:
 1. alla attuale dotazione di personale strutturato e non strutturato, a vario titolo operante presso o per conto dell'Ente, rispetto alla dotazione della attuale Pianta Organica;
 2. al complesso delle attività che si rendono necessarie per il futuro Ente regolatore, sulla base degli elementi costitutivi il contratto di servizio posto a base di gara e quindi a prescindere da quanto discenderà da eventuali oneri aggiuntivi che si determineranno per effetto della nuova legge regionale di riordino degli ATO;
 3. alle ipotesi organizzative dell'ente sia nella fase a regime che nella fase transitoria, durante la quale lo stesso si troverà a dover attivare quanto previsto dall'avvio del nuovo gestore, dal perfezionamento dei contratti di conferimento presso gli impianti fuori dal perimetro di gara, proseguendo comunque nelle azioni previste per il territorio senese dal Contratto di Servizio con Sienambiente;
- della proposta di articolazione di una Pianta Organica idonea alla effettuazione delle attività previste dal Contratto di Servizio ("**Nuova Pianta Organica – Allegato 1**");

RITENUTO CHE:

- sulla base della ricognizione dello stato attuale e che dello stato prospettico di concreto avvio della gestione integrata e delle sue fasi transitorie, la attuale dotazione di Pianta

Organica debba essere modificata al fine di renderla idonea al quadro delle azioni che sicuramente dovranno essere svolte dal nuovo ente;

- l'attuale comunità di Ambito debba proporre tutto quanto in proprio potere al fine di poter e saper garantire una immediata funzionalità al nuovo Ente senza che si possano avere soluzioni di continuità nella fase più delicata ed impegnativa dell'avvio del Gestore Unico di Ambito, che coinciderà con la fase di trapasso dall'attuale Comunità di Ambito al futuro Ente Regolatore;
- ogni azione della attuale Comunità di Ambito debba essere basata sul concetto di opportunità e di cautela istituzionale, al fine di garantire ampia e piena funzionalità durante le diverse fasi di passaggio dallo stato attuale, allo stato transitorio dell'affidamento, sino allo stato di regime, senza pregiudicare comunque la indipendenza e autorità che dovrà avere il futuro ente regolatore;

RITENUTO PERTANTO CHE:

- tra le azioni richiamate sia prioritaria la definizione di una Nuova Pianta Organica che possa essere modello di riferimento per il nuovo Ente nell'ambito delle azioni ed attività che sono state già definite a base di gara dall'attuale Comunità di Ambito, senza peraltro che questo costituisca elemento di pregiudizio per l'autonomia del nuovo ente;
- una ulteriore azione di responsabilità per l'attuale Comunità di Ambito sia quella di avviare una fase concorsuale, da proporre all'Organo Assembleare, quale strumento per la individuazione da subito di una graduatoria di risorse dotate di alta professionalità e capacità specialistica nel settore del controllo, della progettazione e della regolazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, ovvero di profili idonei alla concreta attuazione di quanto previsto nel contratto di servizio, al fine di garantire eventuali elementi di opportunità per il nuovo ente, senza che tale percorso possa pregiudicar l'autonomia decisionale e strategica;

VISTA E RICHIAMATA Deliberazione Assembleare n. 7 del 06.10.2011;

VISTE E RICHIAMATE le proprie Deliberazioni di CdA n.19 del 26.05.2011 e n.23 del 25.08.2011;

VISTO lo Statuto;

VISTO il parere favorevoli in ordine alla regolarità tecnica rilasciata dal Direttore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO il D.lgs. n. 267/2000;

CON VOTI UNANIMI espressi nei modi di legge;

DELIBERA

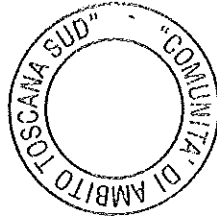
1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di approvare la modifica di pianta organica secondo quanto previsto nella Nuova Pianta Organica (**Allegato 1**);
3. di portare a conoscenza della Assemblea di Ambito della approvazione della Nuova Pianta Organica, unitamente alla motivazioni che ne hanno definito i contenuti;

4. di rimettere alle decisioni dell'Assemblea la eventuale attivazione, quale azione di responsabilità per l'attuale Comunità di Ambito a salvaguardia delle future attività determinate dagli esiti delle decisioni dell'attuale Consorzio rispetto all'affidamento del servizio integrato al Gestore Unico, di una fase concorsuale per la individuazione da subito di una graduatoria di risorse dotate di alta professionalità e capacità specialistica nel settore del controllo, della progettazione e della regolazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, ovvero di profili idonei alla concreta attuazione di quanto previsto nel contratto di servizio, qual elemento di futura opportunità per il nuovo ente, nella garanzia peraltro di non pregiudicarne autonomia decisionale e strategia;
5. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente Deliberazione.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 29 DEL 19.10.2011

Letto approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Nannini

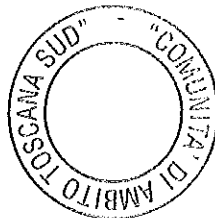


IL SEGRETARIO
F.to Simona Piacentini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, è posta in pubblicazione sul sito web della Comunità di Ambito Toscana Sud www.atotoscanasud.it, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.69/2009, per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124, del D.Lgs 18 agosto 2000, 267, a decorrere dal 28 NOV. 2011

Siena, li 28 NOV. 2011



Il dipendente incaricato
F.to Massimiliano Terranzani

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Siena, li 28 NOV. 2011

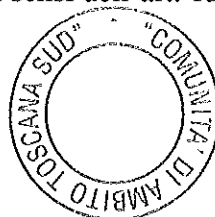


IL SEGRETARIO
F.to Simona Piacentini

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è stato pubblicato nei termini sopraindicati ed è divenuto esecutivo il 18.01.2011:

- giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;
- per dichiarazione di immediata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000



IL SEGRETARIO
F.to Simona Piacentini

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

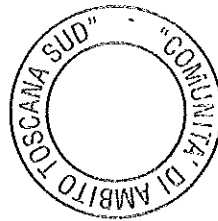
ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CONVOCATA PER IL GIORNO 19.10.2011

OGGETTO: Attuazione indirizzi di Assemblea in ordine alla modifica della Pianta Organica e conseguenti proposte per l'Assemblea di Ambito: determinazioni..

Relatore: Presidente

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Data 19.10.2011



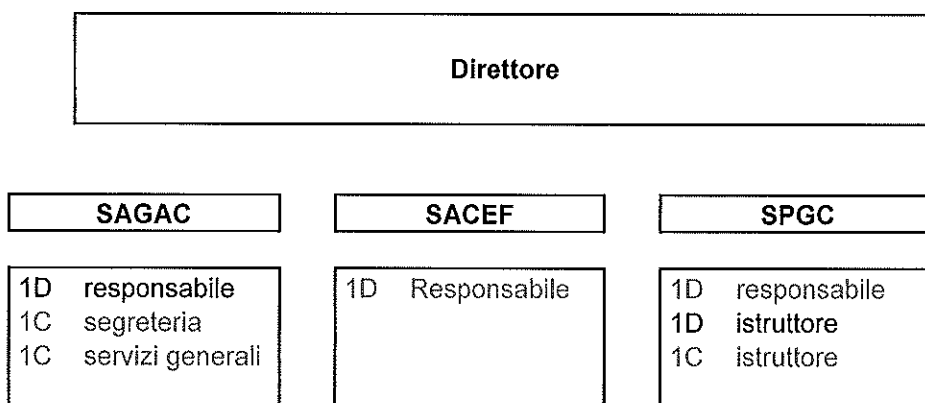
Il Direttore
F.to Prof. Ing. Andrea Corti

Proposta di Riorganizzazione Pianta Organica Ente

Ad oggi la Comunità di Ambito Toscana Sud, sulla base del Regolamento di organizzazione dei Servizi e degli Uffici ha definito una Pianta Organica ripartita su tre Servizi:

SAGAC – Servizio Affari Generali, Amministrazione e Contratti;
SACEF – Servizio Affari Contabili, Economici e Finanziari;
SPGC – Servizio Pianificazione, Gestione e Controllo.

La Pianta Organica ad oggi vigente è la seguente:



In rosso sono evidenziate le posizioni ad oggi ricoperte tutte con contratti a Tempo Indeterminato. La funzionalità dell'Ente è garantita ad oggi da una dotazione aggiuntiva di:

- ⇒ un contratto professionale per studio legale;
- ⇒ un contratto professionale per supporto economico finanziario;
- ⇒ una convenzione con la Comunità Montana Amiata Val d'Orcia per la dotazione di un supporto amministrativo;
- ⇒ un contratto a progetto per il supporto all'Ente per le attività di finanziamento azioni di incremento RD;
- ⇒ cinque convenzioni per la dotazione di personale in qualità di giovani ricercatori provenienti dal mondo universitario;

La fase di affidamento dei servizi integrati al Gestore Unico di Ambito, determina di fatto la necessità di provvedere alla riorganizzazione degli uffici e dei servizi in ragione della profonda modificazione della natura stessa dell'Ente che, ad esito della procedura di gara, diventerà soggetto pienamente operativo in materia di regolazione, pianificazione, controllo e verifica del rispetto del contratto di servizio.

La proposta che viene avanzata è la definizione di una nuova Pianta Organica funzionale tenuto conto delle attività delle funzioni :

PIANTA ORGANICA



Direttore

Area PGC

Off. TIA e utenti

1D responsabile
1C istruttore

1C istruttore

SAGAC

1D responsabile
1C segreteria
1C servizi generali

SACEF

1D responsabile

SPC

1D responsabile
1C istruttore

SPPA

1D responsabile
1C istruttore

SGCR

1D Responsabile SI
1D Responsabile AR
1D Responsabile GR
1C istruttore

QUADRO RIEPILOGATIVO ATTIVITA'

Area PGC	Area Pianificazione, Gestione e Controllo	Distinta in tre Servizi uno a carattere pianificatorio (SPC), uno più a carattere progettuale (impianti e autorizzazioni - SPPA), uno fortemente focalizzato alla regolazione a base provinciale (SGCR)
SPC	Servizio Pianificazione e Controllo	analisi ed aggiornamento su modelli di gestione revisione programmazione interventi parere su atti pianificatori (RU, VAS, PTC etc) raccordi con enti locali (Comuni, Province) elabora strategie di area per la riorganizzazione e ottimizzazione servizi elabora adeguamenti strumenti pianificatori ente
SPPA	Servizio Progettazione e Procedure Autorizzative	progettazione interventi infrastrutture revisione e verifica CME revisione progettuali gestore unico analisi e aggiornamento tecnologico revisione impianti e modalità gestionali procedure di conferenze dei servizi attività di PSC e monitoraggio (post-mortem e bonifiche) analisi gestioni bonifiche
SGCR	Servizio Gestione Contratti e Regolazione	verifica del rispetto del contratto di servizio verifica del rispetto dei contratti di conferimento definizione e verifica dei corrispettivi ai Gestori Impianti Terzi (GIT) e corrispettivi CGI, CGIU, CUC definizione e verifica corrispettivo di Ambito (CA), Corrispettivo di Gestione (CG e Corrispettivo di Gestione Rifiuti Regolamentati (impianti gestiti dal GUA) elabora strumenti di monitoraggio e controllo sul gestore elabora strategie di articolazioni tariffarie
	Ufficio Tariffa e garanzia Utente	verifica il rispetto della Carta della Qualità dei Servizi elabora analisi strategiche sul rispetto della Carta della Qualità dei Servizi si rapporta con associazioni e organi di comunicazione